



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

RELAZIONE TECNICA SUI LAVORI DI RESTAURO DELLA EX-CHIESA E DELL'EX-CONVENTO DI SAN FRANCESCO DI PAOLA

I lavori di restauro si sono articolati in tre opere principali: i lavori afferenti la ex-chiesa, il consolidamento e il restauro della facciata e i lavori relativi al chiostro.

A. LAVORI NELL'AREA DELLA EX-CHIESA

Si è proceduto alla rimozione di tutte le strutture incongrue che occupavano l'area di sedime dell'antica chiesa, tra cui il box metallico che si trovava al centro dell'area e quello che si trovava nella prima cappella lato Est, compresi i relativi basamenti, nonché tutti i pavimenti, i tamponamenti murari e gli arredi, allo scopo di riportare alla luce quanto più possibile dell'originale edificio religioso.

Una volta riportata alla luce la struttura originaria, sono state realizzate le nuove strutture necessarie per il recupero funzionale dell'edificio, tra cui prioritariamente una soletta di irrigidimento del pavimento contro terra e il suo collegamento con le parti di elevazione stesse.

Lungo il lato Ovest sono stati realizzati rinforzi e sopraelevazioni di muratura al primo piano sopra i primi due contrafforti per creare il sostegno alle travi di copertura, oltre al ripristino della terza cappella laterale, e sul lato Est sono stati ricostruiti i due contrafforti tra le cappelle laterali.

L'elemento di maggior rilievo del nuovo ambiente è sicuramente la copertura, che è stata realizzata con prodotti di medio-alto livello qualitativo, la cui parte strutturale principale è in acciaio ed è stata integrata alla chiusura vera e propria, in massima parte trasparente (vetro e acciaio), in parte opaca.

La struttura principale è costituita da una serie di travi reticolari in acciaio ad arco ribassato, appoggiate sopra la quota visibile della cornice interna della chiesa, osservabile in corrispondenza della controfacciata e delle torri.

Sopra la struttura principale è stata posta in opera la chiusura costituita da telaio metallico diviso in ampie specchiature vetrate, parzialmente oscurate nelle zone adiacenti ai lati. Il sistema vetrato è protetto da schermature tali da impedire l'incidenza diretta dei raggi solari su libri e utenti.

Adiacente alla controfacciata della ex-chiesa è stata realizzata una passerella ad arco in metallo sulla traccia della volta originaria della navata centrale. Questa passerella, oltre a

mettere in evidenza la traccia dell'antica volta, permette di collegare una torre all'altra consentendone un facile accesso.

Nelle sei cappelle laterali sono state posate in opera altrettante strutture di metallo fisse, accessibili con scalette metalliche di servizio, in grado di accogliere ulteriori scaffalature per i libri o fungere da spazi espositivi.

B. CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DELLA FACCIATA DELLA EX-CHIESA

Si è trattato di un intervento particolarmente complesso in quanto si è dovuto operare su un consolidamento quanto più possibile efficace e contestualmente di minimo impatto visivo, al fine di consentire un accurato ripristino di tutti gli elementi decorativi e di tutte le finiture della facciata.

Occorre infatti ricordare che le torri, prima dell'intervento, risultavano in muratura a faccia vista, per cui si è dovuto provvedere ad una accurata pulitura per la parte superiore rispetto alla facciata e al successivo ripristino dell'intonaco originale.

Sono state inoltre riaperte la porta centrale e le porte laterali della facciata, nonché ripristinata la configurazione originaria del basamento della facciata, mediante la ricostruzione dei gradini d'ingresso con pietra di qualità, scelta sulla base di soglie analoghe rintracciate in chiese a Parma dello stesso periodo.

All'interno della torre Ovest è stata costruita una scala metallica interna con relativi ballatoi di servizio, mediante la quale è possibile raggiungere la sommità della torre stessa; tramite questo percorso verticale si accede anche alla passerella ad arco adiacente alla controfacciata, da cui si giunge alla torre Est e di qui alla cima con altra scala interna.

C. LAVORI RELATIVI AL CHIOSTRO (LATO SUD E LATO EST)

All'interno del chiostro sono state rimosse le strutture prefabbricate modulari collocate sotto il portico del lato sud, e sono stati riaperti gli archi del lato verso la chiesa per ripristinare le continuità originarie. Si è proceduto inoltre ad una riorganizzazione degli spazi per la didattica sui due livelli, modificando e migliorando l'accessibilità di tali locali.

Sono stati inoltre restaurati il giardino interno, gli intonaci e i tinteggi di murature e volte afferenti tale spazio, compreso la facciata su strada Massimo D'Azeglio.